



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

A volte questa situazione mi crea difficoltà, perché può capitare che debba assentarmi da scuola per andare da lui e aiutarlo. Non sempre è facile organizzare tutto, specialmente quando mia nonna è malata e non c'è nessun'altro disponibile.



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

Ogni volta che compio un atto di gentilezza verso qualcuno mi sento sempre molto appagata e felice; ogni vittoria di qualcuno la vedo come mia se ho preso parte del processo di incoraggiamento o di aiuto nella realizzazione del progetto stesso.



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

Questa esperienza mi ha fatto capire quanto spesso il lavoro di cura venga svolto dai familiari senza che ce ne rendiamo pienamente conto. Mia madre, per esempio, deve occuparsi della salute di più persone, mentre mia nonna dedica tempo e attenzione a mio nonno pur dovendo contemporaneamente prestare attenzione alla propria salute.



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

Penso che condividere queste esperienze possa aiutare anche altri ragazzi a non avere paura di raccontare ciò che vivono e a comprendere il valore della solidarietà e della famiglia.



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

Anche chi aiuta ha bisogno di essere ascoltato, compreso e sostenuto. Non bisogna aspettare che una persona arrivi al limite prima di offrirle un aiuto concreto. Per questo motivo, ritengo che la società dovrebbe riconoscere maggiormente il ruolo del caregiver, offrendo un sostegno concreto.



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

....Vorrei dire grazie a chi passa ore negli ospedali, a chi entra in una RSA con il cuore pesante e cerca comunque di regalare un sorriso, a chi si sveglia preoccupato e va dormire pensando alla persona che ama, a chi ha paura, ma rimane. A chi non cerca applausi e non pensa di fare qualcosa di speciale, perché sente semplicemente di doverlo fare per amore.



Tratto dalle storie degli studenti istituto Bosso Monti sul tema *Caregiver*:

Osservando ho imparato che la cura non è solo un dovere sanitario, ma un vero e proprio linguaggio affettivo.